

Sotto sequestro il polo Versalis di Priolo

Contestate emissioni inquinanti in atmosfera. Gli impianti possono continuare a produrre.

22 febbraio 2019 10:00

Nell'ambito dell'operazione "No Fly", gli impianti Versalis di Priolo Gargallo, in Sicilia, sono stati sequestrati con provvedimento emesso dalla Procura di Siracusa a causa di emissioni in atmosfera di "materiale inquinante e molesto".



Il gruppo milanese ha confermato di avere ricevuto la notifica ed è in attesa di poter analizzare le motivazioni del provvedimento. Afferma di stare fornendo la massima collaborazione all'autorità giudiziaria e confida di poter dimostrare la correttezza del proprio operato in termini di sostenibilità ambientale delle proprie attività.

A Priolo Versalis produce etilene con una capacità pari a circa 490mila tonnellate annue, mentre la produzione di polietilene è cessata sei anni fa. C'è un progetto per produrre nel sito siciliano cumene.

I sigilli sono stati posti anche allo stabilimento Sasol di Augusta, specializzato nella produzione di paraffine e olefine, nonché ai depuratori Tas di Priolo Servizi di Melilli e Ias di Priolo Gargallo.

I dati di analisi raccolti dai consulenti tecnici della Procura avrebbero infatti rilevato: concentrazioni stabilmente elevate delle sostanze prese in considerazione nei rilevamenti effettuati presso le centraline di San Cusumano, Ciapi e Priolo centro; ripetuti eventi di picchi elevati di concentrazioni delle sostanze prese in considerazione nei rilevamenti effettuati presso le centraline di Melilli, Siracusa e Augusta; mancata utilizzazione delle "migliori tecniche disponibili" da parte dei responsabili degli stabilimenti.

Il provvedimento di sequestro, di carattere preventivo, consente di mantenere in funzione gli impianti, obbligando però i gestori a produrre, entro 90 giorni, un programma per ricondurre nei limiti le emissioni in atmosfera e prevedendo il versamento di una garanzia fideiussoria pari al costo dei lavori di adeguamento che dovranno essere completati entro i prossimi 12 mesi.